

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3251 del 23/06/2023
Oggetto	RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DI PERTINENZA IDRAULICA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA E FABBRICATO AMOVIBILE COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE, TRATTO TOMBINATO TITOLARE: MONDERINE WILLIAMS JEAN BARBARA CODICE PRATICA N. BO15T0171/23RN
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3351 del 23/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventitre GIUGNO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DI PERTINENZA IDRAULICA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA E FABBRICATO AMOVIBILE

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE, TRATTO TOMBINATO

TITOLARE: MONDERINE WILLIAMS JEAN BARBARA

CODICE PRATICA N. BO15T0171/23RN

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione, con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario

e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al **Prot. n. PG.2023.38443 del 03/03/2023, Pratica n. BO15T0171/23RN** presentata dalla Sig.ra **Monderine Williams Jean Barbara**, C.F. MNDBBR56R45Z404N, nella persona del **Rappresentante pro-tempore** titolato alla firma degli Atti, **con cui viene richiesto il rinnovo con variante della concessione per l'occupazione di aree di pertinenza idraulica demaniale** rilasciata con Determinazione n. del 4381 del 24/09/2019 e Determinazione n. del 351 del 25/01/2017, **ad uso area cortiliva e posa di una struttura amovibile costituita da 3 pedane in legno e una passerella nel tratto sovrastante il tombinamento del Corso d'acqua Torrente Ravone, in Comune di Bologna (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al Foglio 196 antistante Mapp. 196 e 272;**

Verificato che l'area demaniale richiesta a rinnovo è variata per:

- aumento della superficie da occupare stimabile in **118 mq.;**
- posa di struttura amovibile costituita da 3 pedane e passerella in legno, rialzate sul tombinamento del Torrente Ravone;

così come identificata nell'elaborato grafico allegato all'Istanza di concessione "all.

autorizzazione_progetto_pavimentazione", allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "area cortiliva" e "fabbricati amovibili"** ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 29/03/2023 con il Prot. n. PG/2023/55146 ai sensi del R.D. 523/1904, in cui:

- sono richiamate le prescrizioni tecniche contenute nel precedente nulla osta idraulico di cui alla Determina N. 351 del 25/01/2017, così come successivamente integrate con nota Prot. 47835 del 16/09/2022;
- viene precisata l'identificazione catastale al foglio 196 adiacente al mappale 892 sub 38,
- viene valutato che l'utilizzo dell'area risulta essere invariato rispetto al precedente titolo concessorio e le condizioni ivi indicate sono state nel tempo rispettate;
- viene considerato che l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

ed **espressa in senso positivo** al rinnovo della concessione confermando le prescrizioni del disciplinare tecnico, e relativa nota integrativa, già precedentemente impartite (in allegato parte integrante del presente Atto - **Allegato 2**);

Verificato che, la corretta attribuzione catastale delle aree demaniali oggetto di concessione è in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 196 antistante Mapp. 892 e 820**;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 100 in data 12 APRILE 2023** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Dato atto che il canone annuo, a seguito delle variazioni richieste, debba essere rideterminato in **€ 949,98**;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- dell'integrazione del canone pregresso di concessione per l'anno **2022** pari ad **€ 10,25**;
- del canone di concessione per l'anno **2023** pari a **€ 668,23** in ragione del nuovo importo, applicato per i 6 mesi rimanenti dell'anno di rilascio;
- dell'adeguamento del deposito cauzionale già versato a garanzia della concessione rilasciata nell'ambito del procedimento BO15T0171/19VR01, per un importo pari ad **€ 699,98**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Rappresentante pro-tempore** titolato alla firma degli Atti in data 15/06/2023 (assunta agli atti con PG.2023.104553 del 15/06/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed il piano

triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Sig.ra **Monderine Williams Jean Barbara**, C.F. MNDBBR56R45Z404N, nella persona del **Rappresentante pro-tempore** titolato alla firma degli Atti, **il rinnovo con variante della concessione per l'occupazione di aree di pertinenza idraulica demaniale** rilasciata con Determinazione n. del 4381 del 24/09/2019 in variante per cambio di titolarità alla Determinazione n. del 351 del 25/01/2017, **ad uso area cortiliva con una struttura amovibile costituita da pedane in legno e passerella, per un totale di 118 mq.**, nel tratto sovrastante il tombinamento del Corso d'acqua **Torrente Ravone, in Comune di Bologna (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 196 antistante Mapp. 820 e 892**, così come identificata nell'elaborato grafico "all. autorizzazione_progetto_pavimentazione" allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto **(Allegato 1)**;

2) di **stabilire che la concessione ha decorrenza** dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2025**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004);

3) di **stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo** del bene demaniale **sono contenute:**

- nel **disciplinare tecnico** contenente le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione ai sensi del R.D. 523/1904 **della Determina Dirigenziale n. 351 del 25/01/2017**, oggetto di rinnovo,
- nell'**autorizzazione idraulica** per la **realizzazione della pavimentazione su area demaniale** acquisita agli atti in data 16/09/2022 con il Prot. n. PG/2022/151619 ai sensi del R.D. 523/1904, ed allegata parte integrante del presente Atto **(Allegato 2)**;

4) di stabilire che il canone annuale, per l'uso come deposito recintato assimilabile ad "area cortiliva" e "fabbricati amovibili", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa, e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è rideterminato in € 949,98 di cui è dovuto per l'anno 2023 l'importo di € 193,24 per il periodo gennaio-giugno, e l'importo di € 474,99 per il periodo luglio-dicembre, importi versati anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

5) di dare atto che a riconoscimento dei diritti derivanti dalla precedente concessione rilasciata con Determinazione n. n. 351 del 25/01/2017, il Concessionario ha corrisposto l'integrazione del **canone pregresso per l'anno 2022**, a cui sono aggiunti **gli interessi legali** dovuti alla data odierna per un totale di **€ 10,25**, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2023, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di

tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di dare atto che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di **€ 250,00=**, in ragione degli aggiornamenti del canone a seguito delle varianti, per un importo aggiuntivo di **€ 699,98=**, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la

trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Per Patrizia Vitali firma
il titolare dell'incarico di
funzione delegato
Ubaldo Cibin**

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Sig.ra **Monderine Williams Jean Barbara**, C.F. MNDBBR56R45Z404N, nella persona del **Rappresentante pro-tempore** titolato alla firma degli Atti;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Ravone** - tratto tombinato

Comune: **Bologna (Bo)**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 196 antistante Mapp. 820 e 892** per la parte **adiacente al sub 38**

Concessione di: occupazione di aree di pertinenza idraulica demaniale **ad uso area cortiliva, con una struttura amovibile costituita da pedane in legno e passerella, per un totale di 118 mq.**, come identificata nell'elaborato grafico "all. autorizzazione_progetto_pavimentazione" (**Allegato 1**)

Pratica n. **BO15T0171/23RN**, domanda assunta al Prot. n. PG.2023.38443 del 03/03/2023

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi.

Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione

dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2025**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6
Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7
Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8
Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al **rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da

osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute:

- **nell'autorizzazione idraulica per la realizzazione della pavimentazione** su area demaniale acquisita agli atti in data 16/09/2022 con il Prot. n. PG/2022/151619 ai sensi del R.D. 523/1904, e **trasmesse al titolare in allegato** parte integrante del presente Atto **(Allegato 2)**;

- **nel disciplinare tecnico** contenente le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione ai sensi del R.D. 523/1904 della **Determina Dirigenziale n. 351 del 25/01/2017, oggetto di rinnovo** (Pratica BO15T0171).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.